

FAQ – AI ACT E SCUOLA

COSA DEVE SAPERE UN DIRIGENTE SCOLASTICO

COS'È L'AI ACT?

L'**AI Act** è il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, è entrato in vigore il 1° agosto 2024 e sarà pienamente applicabile due anni dopo, quindi il 2 agosto 2026, ad eccezione di alcuni aspetti che prevedono una applicazione anticipata:

- i divieti e gli obblighi di alfabetizzazione in materia di IA sono entrati in vigore il 2 febbraio 2025
- le norme di governance e gli obblighi relativi ai modelli di IA per uso generale entreranno in vigore il 2 agosto 2025
- le norme relative ai sistemi di IA ad alto rischio integrati in prodotti regolamentati beneficeranno di un periodo di transizione prorogato fino al 2 agosto 2027.

L'obiettivo è garantire che l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) sia **sicuro, etico e trasparente**, soprattutto quando ha un impatto sui diritti delle persone.

QUALE PARTE DELL'AI ACT SARÀ APPLICABILE DAL 2 AGOSTO 2025?

In base all'articolo 113 dell'**AI Act**, a partire dal **2 agosto 2025** entreranno in vigore **diverse disposizioni rilevanti**, anche se la maggior parte degli obblighi operativi per le scuole scatterà solo in presenza di situazioni estremamente residuali.

Ecco cosa sarà **effettivamente applicabile** da quella data:

1. **Capitolo III, Sezione 4 – Autorità di notifica e organismi notificati**
Stabilisce le regole per l'accreditamento e il funzionamento degli enti che valuteranno la conformità dei sistemi di IA ad alto rischio.
2. **Capitolo V – Obblighi per i fornitori di modelli di IA generativa (GPAI)**
Riguarda soggetti che sviluppano o forniscono **modelli di uso generale**, come i foundation model (es. ChatGPT). Non si applica direttamente alle scuole, ma è utile conoscerne l'esistenza se si usano strumenti basati su tali modelli.
3. **Capitolo VII – Governance dell'IA**
Regola il funzionamento degli organismi europei incaricati dell'attuazione dell'AI Act, tra cui l'**European Artificial Intelligence Board**. Si tratta di disposizioni istituzionali, non operative per le scuole.
4. **Capitolo XII – Sanzioni**
Definisce il quadro sanzionatorio in caso di violazioni del regolamento, principalmente per fornitori e sviluppatori. Le scuole sono soggette a questi obblighi **solo in casi eccezionali**, come lo sviluppo interno di sistemi IA.

Gli **obblighi di alfabetizzazione sull'IA (AI literacy)**, ovvero la promozione della consapevolezza e della

formazione sull'uso dell'IA, **sono già entrati in vigore da febbraio 2025** e rappresentano un'opportunità concreta per le scuole di agire responsabilmente.

LA MIA SCUOLA È AUTOMATICAMENTE SOGGETTA AGLI OBBLIGHI DELL'AI ACT?

No, l'AI Act non si applica automaticamente a tutte le scuole.

Si applica **solo se la scuola utilizza determinati tipi di sistemi di IA**, in particolare:

- Sistemi vietati (es. riconoscimento facciale)
- Sistemi **ad alto rischio** (es. IA usata per valutare gli studenti)
- Sistemi costruiti o modificati internamente, a prescindere dal livello di rischio

Negli altri casi (es. uso in classe di ChatGPT), **non hai tendenzialmente obblighi diretti come dirigente**, ma è buona prassi prevedere policy di utilizzo consapevole.

LA MIA SCUOLA È SOGGETTA ALL'OBBLIGO DI ALFABETIZZAZIONE (AI LITERACY)?

Sì in quanto l'art 4 è applicabile anche agli "implementatori", ovvero a coloro che utilizzano o fanno utilizzare un sistema di AI sotto la propria autorità (es. ChatGPT).

L'USO IN CLASSE DI CHATGPT O SIMILI GENERA OBBLIGHI PER LA SCUOLA?

No, l'uso in classe di strumenti basati su modelli generativi (come ChatGPT o Copilot) **non genera obblighi diretti per la scuola o il dirigente**, a meno che la scuola:

- sviluppi un sistema di IA proprio partendo da questi modelli, oppure
- li integri in un processo decisionale automatizzato (es. assegnazione voti)

Tuttavia, il loro utilizzo solleva importanti **temi educativi ed etici**. È quindi **fortemente consigliato**:

- Adottare una policy interna sull'uso dell'IA in aula
- Informare personale, studenti e famiglie
- Offrire formazione sull'uso responsabile dell'IA

COSA SUCCEDDE SE LA SCUOLA UTILIZZA UNA PIATTAFORMA DIDATTICA CHE INTEGRA IA (ES. CORRETTORI AUTOMATICI)?

Se la **piattaforma è acquistata da un fornitore esterno**, gli obblighi principali (conformità, sicurezza, documentazione tecnica) **ricadono sul fornitore**.

Il dirigente ha l'obbligo di:

- **Verificare** che il fornitore dichiari la conformità al regolamento
- **Formare i docenti** se il sistema ha impatto significativo sugli studenti
- **Monitorare il funzionamento** e segnalare anomalie gravi

Copyright 2022

EUSERVICE s.r.l. - via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P.IVA 08879271008



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale

I SISTEMI VIETATI POSSONO ESSERE USATI IN AMBITO SCOLASTICO?

Assolutamente no. Sono vietati sin da **febbraio 2025**.

Esempi di sistemi **vietati**:

- Riconoscimento facciale o emozionale degli studenti
- Sistemi che attribuiscono punteggi di affidabilità/comportamento (social scoring)
- Tecnologie che manipolano comportamenti con tecniche subliminali

L'uso di questi strumenti è **proibito** e comporta **gravi sanzioni**.

SE LA SCUOLA HA CREATO UN PROPRIO SISTEMA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, QUALI OBBLIGHI HA?

Nel caso, molto raro, in cui la scuola **sviluppa internamente un sistema di intelligenza artificiale** – ad esempio un software che analizza i risultati degli studenti o supporta decisioni didattiche – **assume il ruolo di “fornitore”** ai sensi dell'AI Act.

In questo caso, gli obblighi sono **molto più stringenti** rispetto a chi utilizza strumenti realizzati da altri. Il dirigente scolastico dovrà, ad esempio:

1. **Redigere una documentazione tecnica del sistema**
Compresa una valutazione dei rischi, un manuale d'uso e informazioni sulla progettazione.
2. **Eseguire o far eseguire test di conformità**
Per i sistemi ad alto rischio, serve una procedura formale di **valutazione della conformità**, con possibilità di coinvolgimento di un **organismo notificato**.
3. **Registrare il sistema nel registro europeo dei sistemi ad alto rischio**
Obbligo previsto dal regolamento.
4. **Formare il personale e predisporre misure di supervisione**
Serve garantire la **sorveglianza umana** e l'utilizzo consapevole del sistema.
5. **Consultare il DPO fin dalle fasi di progettazione**
La scuola deve applicare i principi di **privacy by design** e valutare l'impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA).

Realizzare un sistema di IA in autonomia è possibile, ma implica **un livello di responsabilità elevato**. È sempre consigliabile **valutare attentamente** questa scelta, anche in termini di costi, compliance e formazione del personale.

È OBBLIGATORIO ADOTTARE UNA POLICY SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA SCUOLA?

Non è obbligatorio, ma altamente consigliato.

Una **policy interna sull'uso dell'IA** può:

- Guidare personale e studenti all'uso consapevole
- Prevenire usi distorti (es. compiti svolti con IA senza controllo)
- Dimostrare attenzione e diligenza da parte della scuola

DETTO QUESTO, COSA DEVE FARE CONCRETAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO DAL 2 AGOSTO 2025?

Ecco un mini piano operativo per mettersi in regola ed evitare rischi:

- **Monitorare** i sistemi digitali adottati nella scuola
Verificare se tra questi vi sono sistemi di intelligenza artificiale (anche integrati in piattaforme di terzi).
- Programmare percorsi **formativi** per i docenti e per il personale tutto
Sensibilizzare il personale sull'uso consapevole e supervisionato dell'IA in ambito scolastico.
- Adottare una **policy** interna sull'uso dell'IA in aula
Allegare questa policy ai documenti di istituto e condividerla con famiglie, studenti e personale scolastico. **Ne abbiamo allegata una alla presente comunicazione. Sarà possibile usare quella.**
- **Consultare** il DPO prima di introdurre nuovi strumenti
Verificare con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) se un sistema rientra tra quelli:
 - ad alto rischio
 - vietati
 - oppure liberamente utilizzabili con cautele